

IL RISCHIO SISMICO

La Provincia di Milano non è indicata dall'Istituto Nazionale di Geofisica come una zona in cui l'attività sismica si manifesta con maggiore frequenza. Le scosse telluriche del VI grado della Scala Mercalli (magnitudo Richter 4,2) registrate in novembre nel bergamasco e avvertite anche nella nostra zona ci devono però far riflettere su un dato: in Lombardia ci sono alcune decine di Comuni a rischio sismico e il problema è perciò assai meno remoto di quanto si pensi comunemente.

In Italia il 40% della popolazione vive in aree a rischio, dove il 64% degli edifici sono stati costruiti prima della classificazione sismica del territorio e sono quindi sismicamente insicuri.

E' quindi assai probabile che ognuno di noi si trovi prima o poi a passare, per lavoro o in vacanza, nelle zone più a rischio del nostro Paese: tutta la catena Appenninica dalla Toscana alla Calabria, la Sicilia, le Alpi Orientali, il Friuli e le Alpi Marittime.

Vediamo quindi le principali norme di comportamento da adottare in caso di terremoto:

Durante le scosse sismiche:

Innanzitutto conservare la calma evitando il panico.

Se si è in un luogo chiuso:

- Cercare riparo all'interno di una porta in un muro portante, sotto una trave o presso le parti più solide della struttura (pilastri, architravi, ecc), oppure sotto mobili resistenti (tavoli, letti, banchi di scuola, da lavoro) usando se possibile le sedie a modo di "casco" sopra la testa.
- Se possibile, aprire le porte per evitare che si incastrino i battenti e ci imprigionino.
- Allontanarsi da finestre, vetrate, mobili o oggetti appesi che potrebbero cadere e colpirvi.
- Non uscire su scale o balconi, che sono i primi a crollare.
- Non usare l'ascensore ed evitare di sostare lungo le scale.

Se si è all'aperto:

- Non ripararsi nelle vicinanze di edifici, allontanarsi da questi e portarsi in spazi liberi, lontani da linee elettriche e metanodotti
- Se si è in macchina fermarsi in uno spazio libero e sicuro

Dopo la scossa sismica:

- Per evitare possibili incendi disattivare gli impianti elettrici, acqua e gas.
- Accertarsi che non vi siano fughe di gas e in ogni caso non usare fiammiferi o accendini.
- Indossare le scarpe (in strada ci si potrebbe ferire con i vetri rotti) e raggiungere uno spazio sicuro all'aperto.
- All'aperto, allontanarsi da edifici, linee elettriche, strade strette, ponti, sentieri ripidi, pareti franose, argini e dighe. Sono i posti più pericolosi.
- Se si è in riva al mare o al lago, allontanarsi rapidamente dalla spiaggia.
- Contribuire alle operazioni di soccorso attenendosi scrupolosamente alle indicazioni fornite dalle Autorità, raggiungendo se necessario il centro di raccolta senza utilizzare l'auto.
- Lasciare libere le strade per favorire l'accesso dei mezzi di soccorso.
- Non usare il telefono per chiedere informazioni ma solo per soccorso estremo.

Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Gessate